

**e-mail:**  
info@ravellotime.it  
**web:**  
www.ravellotime.it  
**phone:**  
+39 089 857096

# Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



DOMENICA 10 OTTOBRE 2004 SAN DANIELE E SAN FOLCO ABATE

**Gli eventi / The events**



*“L'aria più pungente,  
la seduzione  
delle rocce...”*

*“L'aria più pungente, la seduzione delle rocce piene di anfratti e sorprese, la profondità misteriosa dei precipizi, accrescendo le mie forze e la mia gioia, favorirono nuovi slanci”.*

André Gide

Lo scrittore francese fu per la prima volta a Ravello nel 1895 in compagnia della moglie Madeleine. →

*“The pungent air, the seduction of the rocks full of surprises, the mysterious depth of the ravines, increasing my forces and my joy, favoured new impulses”.*

André Gide

It was 1895, the French writer arrived for the first time in Ravello with wife Madeleine. →

## La Messa a Ravello *The Mass in Ravello*

### Duomo

Domenica - Sunday: 8,00 - 10,30 - 19,00 h  
Giorni feriali - working days: 18,30 h.

### Convento di San Francesco

Domenica - Sunday: 12,00 h  
Giorni feriali - working days: ore 17,00 h

### Santuario di Cosma e Damiano

Domenica - Sunday: 10,00 h

### San Michele di Torello

Domenica - Sunday: 8,30 h

### San Pietro

Domenica - Sunday: 7.,00 h



LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Archiflauto Ensemble

D. Cimarosa: Quartetto n.1; W.A.

Mozart: Quartetto K.285, Quartetto K.285°, F. Devienne: Quartetto op.11 n.1

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Pianista Fabrizio Romano

Robert Schumann (1810-1856):

Kinderszenen op.15, Von fremden

Ländern und Menschen - Curiose

Keschichte, Hasche-Mann - Bittendes

Kind - Glückes genug, Wichtige

Begebenheit - Träumerei - Am Camin,

Ritter vom Steckenpferd - Fast zu ernst

- Fürchtenmachen, Kind im

Einschlummern - Der Dichter spricht,

Tre Romanze op.28, Sehr markiert -

Einfach - Sehr markiert; Fryderyk

Chopin: Barcarolle op.60; Johannes

Brahms (1833-1897): 2 Rapsodie op.79

Agitato - Molto passionato, ma non

troppo allegro; Gioachino Rossini: Da "

Péchés de vieillesse ": Une caresse à ma

femme, Petit caprice (style Offenbach)

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

SABATO 16 OTTOBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital della pianista Carla

Aventaggiato

Omaggio a Claude Debussy: Suite ber-

gamasque, La plus que lente, Masques

Nocturne, Valse romantique, Pour le

piano

Posto unico 20 euro

Ravello Concert Society

FINO A VENERDÌ 15 OTTOBRE 2004

Chiostro di Villa Cimbrone,

ore 9.00-19.30

Mostra - Cinzia Ryan, esibizione foto-

grafica: The Magic of Villa Cimbrone

Ingresso 5 euro (visita alla Villa compresa)

FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004

Medea, via della Marra

Mostra - Renato Barisani: gioielli

Ingresso libero

FINO A DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

Spazio esposizione di via Wagner,

ore 10-19

Mostra - Woodcuts di Angelo Aversa

Ingresso libero

# Personaggi / L'immoralista che guarì in Costiera

## Il viaggio di nozze di André Gide

La vita di André Gide si può leggere per intero nei suoi romanzi. Lo scrittore francese ha raccontato prima di tutto se stesso. Si prenda "L'immoralista", opera in cui l'autore ha ripreso la storia del suo matrimonio con la cugina Madeleine. Vestendo i panni del protagonista Michel, Gide narra anche i giorni del suo viaggio di nozze, compiuto tra Nordafrica e Italia. Era il 1895 e nella realtà Gide e Madeleine giungevano per la prima volta a Ravello. La cittadina suggestionò particolarmente lo scrittore. A Ravello, infatti, Michel-André non solo guarisce dalla tubercolosi, ma prende definitivamente coscienza delle distanze che lo separano dalla moglie. André Gide nasce a Parigi nel 1869, figlio unico di una famiglia di tradizionari ugonotti. Rimasto orfano di padre, è cresciuto da una madre rigida e ossessivamente puritana. Nel 1895, poco dopo la morte della madre, sposa (quasi per imposizione) la cugina Madeleine Rondeaux, figura centrale di molte delle sue opere. In gioventù viaggia molto, prima nel Nordafrica e poi in Italia. In questi anni prende coscienza delle proprie inclinazioni omosessuali. Morto nel 1951, Gide ha ricevuto nel 1947 il premio Nobel. Il



narratore e protagonista del romanzo "L'immoralista" è Michel, personaggio alter ego dello stesso Gide. Attraverso Michel l'autore racconta se stesso: "Mi ero sposato senza

immaginare che una moglie potesse essere diversa da un amico". Michel contrae la tubercolosi. La moglie Marceline lo assiste con cura ma, nonostante ciò, il protagonista è preso da una smania verso i piaceri della vita, al punto da avvertire nei confronti della moglie (devota e sommessa) uno strano disprezzo. Uno dei momenti chiave è il soggiorno a Ravello. "L'aria più pungente - scrive Gide -, la seduzione delle rocce piene di anfratti e sorprese, la profondità misteriosa dei precipizi, accrescendo le mie forze e la mia gioia, favorirono nuovi slanci". Michel, dunque, di fronte ad una tale vista, sembra prendere coscienza della possibilità di curarsi da solo, lontano dal morboso affetto di Marceline. In questo modo, ha inizio un singolare itinerario alla scoperta di se stesso, attraverso la bellezza solare della natura mediterranea. Ad esempio, incomincia a vagare da solo, "come un ladro", lungo i viottoli che tagliano i piccoli appezzamenti dove sono coltivati i limoni ("gocce di cera densa"). Il profumo degli agrumi, insieme con l'ombra dei campi, sortiscono i primi

effetti salutari. Tuttavia, Michel resta affascinato dal colorito e dalla robustezza di certi contadini, al punto da provare il desiderio di avere un corpo simile al loro. Si reca perciò in un posto isolato (un piccolo anfratto tra le rocce) e, una volta sdraiato sull'erba, assapora una "deliziosa sensazione di calore" sul corpo nudo: "Tutto il mio essere affluiva verso la pelle". Recuperate le forze, si rianima anche il suo spirito ritemperato dal sole, e dalle acque fresche della fonte. Conclude Gide: "Non pensavo, in quel momento, si potesse desiderare niente di più bello sulla terra. Il contatto con la roccia ruvida e calda, l'aria aperta e libera, i profumi, la limpidezza, tutto mi riempiva del piacere



delizioso di vivere e mi colmava a tal punto che mi sentivo pervaso solo da una gioia lieve: della vita conoscevo solo ciò che all'istante ci dona e porta via con sé. Oh gioia fisica! Esclamavo; ritmo sicuro dei muscoli! Salute!" Bisogna sottolineare che, come nella finzione, anche nella realtà l'autore guarisce dalla tubercolosi grazie all'aria salubre di Ravello.

## André Gide's honey moon

You can read the entire life of André Gide in his novels. The French writer tells first of all about himself. For example in "The Immoralist", the author relates the story of his marriage with his cousin Madeleine Rondeaux. As the main character Michel, Gide narrates the days of his honeymoon in North Africa and in Italy. It was 1895 and in real life Gide and Madeleine arrived in Ravello for the first time. The town particularly impressed the writer. In Ravello, in fact, Michel-André, not only is restored to health from tuberculosis, but becomes definitely aware of the distances that separate him from his wife. André Gide was born in Paris in 1869, only child of a family of Huguenot traditions. Fatherless, he was grown by an excessively strict and puritan mother. In 1895, shortly after his mother's death, he married (almost as an imposition) his cousin Madeleine Rondeaux, main character of many of his works. During his youth he travelled a lot, first in North Africa and then in Italy. In these years he became aware of his homosexual inclinations. Gide received the Nobel Prize in 1947, and died in 1951. The narrator and chief character of the novel "The Immoralist" is Michel, alter ego of the same Gide. Through Michel, the author seems to tell about himself: "I married without imagining that a wife could be something different than a friend". Michel contracts tuberculosis. His wife Marceline, assists him with care, but despite this, the protagonist is attracted in such a way from the pleasures of life to feel a strange contempt for his wife (devoted and subdued). One of the key moments is the visit to Ravello. "The pungent air - writes Gide - the seduction of the rocks full of surprises, the mysterious depth of the ravines, increasing my forces and my joy, favoured new impulses". Michel, therefore, in front of such a view, realizes that he can be restored to health away from the morbid affection of Marceline. This is how his singular itinerary to discover himself, through the solar beauty of the Mediterranean nature, begins. He wanders, alone, "as a thief", along the pathways that cut the small lots where lemons are cultivated ("drops of thick wax"). The perfume of the citruses, together with the shadow of the fields, achieve the first health restoring effects. Never the less, Michel is fascinated by the colour and the soundness of some peasants, to the point of desiring a body like theirs. He goes in a isolated place (a small ravine in the rocks) and, once stretched out on the grass, savours a "delightful sensation of warmth" on the naked body: "All my being poured towards my skin". He recovers his forces and his spirit reanimates, restored by the sun and from the fresh waters of the source. Gide concludes: "I didn't think in that moment that on earth you could desire anything more beautiful. The contact with the rough and warm rock, the open and free air, the perfumes, the clearness, everything filled me of the delightful pleasure of living, and it filled me to such a point that I felt pervaded only by a light joy: of life I knew only what it gives us and takes away in one instant. Oh physical joy! I exclaimed: sure rhythm of muscles! Health!". We have to remark that in real life, as in fiction, the author was cured from tuberculosis thanks to the salutary air of Ravello.



Erano cugini In alto, a sinistra, André Gide nel 1895  
Sopra, la moglie Madeleine Rondeaux in età matura

## I turisti fai da te di due secoli fa

Per chi vuole oggi raggiungere Ravello non occorre altro che percorrere in automobile l'autostrada Napoli-Salerno, uscire ad Angri, e seguire le indicazioni. In poco meno di un'ora si è in piazza Duomo per un caffè. Tuttavia, un qualsiasi anziano residente nella zona può giurare che tale percorso non è mai stato facilmente praticabile come oggi. In effetti, chi voleva in passato visitare Ravello era costretto ad un vero e proprio tour de force. Circa duecento anni fa, l'unica via d'accesso per Ravello era un tortuoso sentiero che, da Amalfi, risale per tutto il fianco della montagna. E bisogna aggiungere che la Costiera era raggiungibile soltanto

via mare. Scrisse in proposito lo storico Richter: "Chi voleva arrivare ad Amalfi prendeva una barca, con quattro o sei rematori; e, poiché ad Amalfi non era possibile attraccare, i viaggiatori venivano trasportati a terra sulle spalle dei rematori". Proprio nelle acque antistanti la Costiera, lo scrittore tedesco Wolfgang Goethe rimase coinvolto in un "mancato" naufragio. Era il quattordici maggio del 1787 e l'imbarcazione su cui navigava Goethe fu sorpresa da una tempesta. In "Viaggio in Italia", lo scrittore ricorda quel tragico momento: "Il bastimento, oscillando e boccheggiando, s'avvicinava agli scogli, erti e sempre più cupi innanzi a noi, mentre un leggero crepuscolo era ancora diffuso sopra il mare". In prossimità dello schianto, il povero Goethe non riuscì a far altro che scendere sotto coper-

ta, a scongiurare un naufragio quasi inevitabile che, per sua fortuna, non avvenne. Tuttavia, continua lo scrittore, "in mezzo a tutto questo trambusto, mi riprese il mal di mare!" Un'altra via d'accesso al paese era costituita dal percorso che attraversa il valico di Chiunzi. L'unico mezzo di trasporto disponibile, però, era il mulo. Il pittore John Ruskin descrive così quel viaggio: "Partito da Pagani con asini su un sentiero tortuoso, che porta a circa duemila piedi ad un brullo e aspro valico di pietra calcarea con tali sterminate brughiere lassù che mi fecero pensare a Cumberland... Vento freddo e sentiero arduo insieme - una vera scalata svizzera". Per commentare i resoconti appena letti, ci sembrano appropriate le parole dello storico tedesco Wolfgang Griep, il quale ha descritto le condizioni di un viaggio-tipo alla fine del XVIII secolo: "Un viaggio costituiva un'impresa audace, e di lunga durata, disagiata, costosa, spesso estremamente rischiosa". Sebbene in quel tempo il sistema di trasporti e le reti stradali andarono di gran lunga

## The tourist "do it your self" of two centuries ago

To reach Ravello today all you have to do is take the Naples-Salerno highway, leave it at Angri and follow the directions. In a little less than an hour you will be in Piazza Duomo for a coffee. Never the less any older person living on the place can assure you that the route was not always as easy as today. In effect, in the past times whoever wanted to visit Ravello was forced to a real tour de force. Many illustrious travellers have left accounts. About two-hundred years ago, the only way to reach Ravello was a tortuous path, that starting from Amalfi goes up along the side of the mountain. And one must add that the Coast was accessible only by sea. The historian Richter wrote on this subject: "Whoever wanted to get to Amalfi took a boat, with four or six rowers and since it was not possible to moor at Amalfi, the travellers were taken on land on top of the rowers' shoulders". Exactly in the waters opposite the Coast, the German writer Wolfgang Goethe was involved in a "missed" shipwreck. It was the 14th May 1787 and the ship on which Goethe was sailing was caught in a tempest. In "Italian Travels", the writer remembers this tragic moment: "The ship, was swinging towards the rocks, upright and always darker in front of us, while a dim twilight still shed on the sea". In proximity of the breaking, poor Goethe could do nothing more than go below deck, to implore an almost inevitable shipwreck, that luckily did not take place. Never the less continues the writer: "in the middle of all this turmoil, I was seasick again!".

Another way of access to the town was the route that passes through the Chiunzi crossing. But, the only means of transportation were mules. The painter John Ruskin describes with these words the trip: "Starting from Pagani with donkeys on a tortuous path, that after about 2000 feet, takes to an uneven and bleak crossing of calcareous rock with so many enormous moors that I was brought to think of Cumberland ... Cold wind and a arduous path together - a real Swiss climb". In order to comment the just read accounts, we think appropriate the words of the German historian Wolfgang Griep: "A travel was a daring task, and a long lasting one, uncomfortable, costly, and often extremely risky". Although in those times the transportation and road system were getting better (but certainly not the geography handbooks that still confused reality and legend), Griep suggested a small measure to his readers: "Before starting off it is necessary to make your will". Luckily the contemporary traveller has today other comforts. But the speed of the modern means of transportation, exonerates tourists from the possibility of stopping, at least for the necessary time, to enjoy the view.

The travellers of the past centuries, even if submerged by difficulties and dangers, had in exchange a satisfying as much as deserved reward. Gregorovius docet: "Whoever has travelled from Salerno to Amalfi, following the road along the sea, remembers this trip with great satisfaction. There isn't another one as beautiful in all the Reign of Naples". And a propos of Ravello: "You go up from Atrani on a steep and exhausting path, but romantic, through covered galleries, walking through vineyards, chestnut trees, and carob tree woods. The more you ascend, the more beautiful becomes the sight of the sea".



migliorando (ma non certo i manuali di geografia che ancora confondevano realtà e leggenda), Griep non si risparmiò di suggerire una piccola accortezza ai suoi lettori: "Prima di partire, è necessario fare testamento". I viaggiatori dei secoli passati, pur sommersi da difficoltà e pericoli, avevano in cambio un'appagante, quanto meritata, ricompensa. Gregorovius docet: "Chiunque si sia recato da Salerno ad Amalfi, seguendo la strada lungo il mare, deve ricordare questa gita con vera soddisfazione. Non ve n'è un'altra ugualmente bella in tutto il regno di Napoli". E, a proposito di Ravello: "Vi si sale da Atrani percorrendo una ripida e faticosa strada, ma romantica, attraversando gallerie coperte e camminando fra i vigneti, castagni e boschi di carrube. A misura che si sale, la vista del mare si fa più bella".

In alto: il valico di Chiunzi in un quadro di Michele Cammarano

## Servizi

- Azienda soggiorno - information bureau  
- ph 089857096 fax 089857977 **As**
- Banca/bancomat - bank/bancomat  
- ph 089857120 (Mps)  
- ph 089857872 (Campania) **Ba**
- Carabinieri ph 112 089857150 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station  
- ph 089857069 **Db**
- Farmacia - chemist's shop  
- ph 089857189 **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Fondazione Ravello  
- ph 089858360 fax 0898586278 **Fr**
- Municipio - townhall  
- ph 089857122 **Mu**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office  
- ph 0898586611 **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Telefono pubblico - public phone **Tp**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police  
- ph 089857498 **Vu**

## Hotel

- Palazzo Sasso \*\*\*\*\*  
- ph 089818181 fax 089858900 **17**
- Palumbo Palazzo Confalone \*\*\*\*\*  
- ph 089857244 fax 089858133 **13**
- Bonadies \*\*\*\*\*  
- ph 089857918 fax 089858570 **20**
- Caruso Belvedere \*\*\*\*\*  
(in ristrutturazione - now closed) **18**
- Giordano \*\*\*\*\*  
- ph 089857255 fax 089857071 **7**
- Marmorata \*\*\*\*\*  
- ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence \*\*\*\*\*  
- ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Rufolo \*\*\*\*\*  
- ph 089857133 fax 089857935 **6**
- Villa Cimbrone \*\*\*\*\*  
- ph 089857459 fax 089857777 **2**
- Villa Maria \*\*\*\*\*  
- ph 089857255 fax 089857071 **5**
- Garden \*\*\*  
- ph 089857226 fax 089858110 **9**
- Graal \*\*\*  
- ph 089857222 fax 089857551 **12**
- Parsifal \*\*\*  
- ph 089857144 fax 089857972 **19**
- Toro \*\*\*  
- ph 08985721 fax 089858592 **11**
- Villa Amore \*\*  
- ph fax 089857135 **3**
- Villa San Michele \*  
- ph 089872237 **21**

## Ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **15**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **14**
- Salvatore ph 089857227 **10**
- Villa Eva ph 089857255 **4**
- Vittoria ph 089857947 **8**

## Agenzie di viaggio

- Ravello Turismo ph 089858086 **Rt**
- Wagner Tours ph 089858416 **Wt**

## Numeri utili

- Biblioteca San Francesco ph 089857727
- Centro universitario ph 089857669
- Clarisse Santa Chiara ph 089857145
- Convento San Francesco ph 089857146
- Duomo ph 089858311
- Ss Cosma e Damiano ph 089857113
- Società dei concerti ph 089858149

